

“A Luino medici di famiglia volontari per le vaccinazioni anti Covid”

Pubblicato: Martedì 30 Marzo 2021



I medici di famiglia di Luino si stanno organizzando per somministrare a domicilio i vaccini anti Covid ai loro pazienti.

La notizia riguarda **una decina di professionisti** – quasi la totalità – che saranno operativi in coppia, e in questi giorni sono in corso contatti con le autorità sanitarie per l’approvvigionamento e lo stoccaggio dei vaccini.

«Il problema è definire bene il luogo di conservazione», spiega il sindaco Enrico Bianchi.

«Stiamo valutando se è possibile farli conservare alla **farmacia comunale di Voldomino**. Parliamo di vaccini Moderna che hanno **protocolli di conservazione** che vanno da 2 a 8 gradi. Mi fa molto piacere questo attivismo dei medici che parteciparono già durante la campagna antinfluenzale».

In realtà, a quanto risulta al sindaco Bianchi, oltre ai colleghi di Luino, **vi sono anche altri medici che stanno cercando di organizzarsi nell’Alto Varesotto** per somministrare le dosi vaccinali, come conferma lo stesso sindaco: «Sono molti di più se consideriamo anche i colleghi di **Lavena Ponte Tesa, Cunardo**, e molti dei professionisti che operano nel territorio di competenza di quella che in tempo era la “Usl numero 1”».

Leggi anche

- **Cocquio Trevisago** – Cocquio Trevisago presenta un piano per vaccinare i residenti
- **Malnate** – A Malnate medici e volontari vaccinano in un giorno 160 anziani in difficoltà

Vi è dunque una strutturazione in corso di questo servizio: «Noi come amministrazione non ci siamo ancora mossi, stiamo lasciando che i medici si organizzino in autonomia per dar loro poi il supporto logistico necessario».

A **Malnate** la sindaca vaccina gli anziani a domicilio, a **Cocquio Trevisago** si attende per sapere se il progetto inviato ad Ats Insubria potrà dare seguito alle somministrazioni. Dunque anche Luino sta per organizzarsi per una versione autonoma e territoriale delle vaccinazioni.

Il tema è fra l'altro entrato di prepotenza tra le pieghe all'ultimo consiglio comunale dove il sindaco Enrico Bianchi si è lamentato per l'esito della vicenda per **attivare un punto vaccini a Voldomino, presso l'oratorio**, una struttura su di un piano adeguata secondo il sindaco per l'accesso al pubblico limitato su quattro postazioni ma che dopo la disponibilità dei volontari per la predisposizione dei locali e l'interessamento di Asst non ha più avuto seguito.

«**Ad oggi il progetto è in stand-by e non mi è stato più fatto sapere nulla.** Un peccato perché quegli stessi spazi sarebbero stati non già un punto vaccinale a se stante, ma un polo su quale far gravitare e vaccinazioni in ambito ospedaliero così da alleggerire i reparti del Luini Confalonieri oggi interessati dalla campagna vaccinale».

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)